

Rassegna Stampa

24/05/2022

AMBIENTE

Vernavola inquinata il difensore civico chiede più controlli

PAVIA

Sugli elevati livelli di inquinamento della roggia Vernavola interviene anche il difensore civico regionale, sollecitato dal consigliere regionale del M5s Simone Verni che ha anche chiesto la nomina di un commissario ad acta e che ha presentato un'interrogazione in consiglio regionale. Per tutelare la salute pubblica il di-



La roggia Vernavola

fensore civico chiede al Comune di predisporre atti volti ad impedire l'uso delle acque della roggia e di controllare che venga rispettato il divieto di balneazione. «Non fa dimenticare che, oltre agli scarichi irregolari, continuano a verificarsi guasti alla rete fognaria, con sversamenti dei liquami direttamente in Vernavola – sottolinea Verni –, Ats aveva definito le informazioni sullo stato di inquinamento preoccupanti anche per la salute pubblica e aveva definito cronico il carico inquinante che riceve, sconsigliandone l'utilizzo a scopo irriguo, pratica invece messa in atto da alcuni residenti. Aveva anche richiesto ai sindaci di Pavia e San Genesio di emettere una ordinanza che ne vieti l'utilizzo

per l'innaffiamento di orti e giardini e l'apposizione di cartelli di divieto di qualunque utilizzo delle acque nel parco della Vernavola a Pavia e in altri punti accessibili al pubblico. Ma finora nulla è stato fatto. Il Comune di Pavia fa sapere che la competenza di Polizia Idraulica è del Consorzio Est Ticino Villoresi che è anche l'organismo competente per il rilascio delle eventuali concessioni d'acqua anche ad uso irriguo. E il Consorzio replica che è competente per il rilascio di provvedimenti autorizzativi per eventuali scarichi dal solo punto di vista quantitativo, mentre il rilascio delle concessioni dipende da Regione o Provincia».

ST.PR.

Nel Parco di Monza, BrianzAcque e Creda avviano il progetto “Spazio Invento – Il mulino dell’energia”. Obiettivo? Potenziare l’offerta didattica e sviluppare tra i giovani competenze scientifiche, ambientali e trasversali

Il Presidente e AD Boerci: “Robotica e sculture cinetiche: le nuove frontiere della nostra azione didattico formativa per educare alla sostenibilità”

E’ partito ed è in corso “Spazio invento- Il Mulino dell’energia”, il progetto innovativo promosso da BrianzAcque e coordinato da Creda onlus per accrescere tra le nuove generazioni creatività, trasversalità e motivazione ad imparare.

Il percorso, riservato a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado si svolge nel polmone verde del Parco di Monza, presso il Centro di educazione ambientale e alla sostenibilità dei Mulini Asciutti. Nei molteplici laboratori, di cui si compone l’offerta didattica -formativa, bambini e bambine hanno la possibilità di apprendere le materie STEAM (acronimo che in inglese sta per discipline delle scienze, dell’ingegneria, della matematica, della tecnologia e dell’arte) anche attraverso il gioco. Questo primo step vede la partecipazione di classi scolastiche appartenenti a 12 istituti della Brianza.

Attraverso la costruzione con materiali e strumenti, gli alunni sperimentano la verifica di errori e soluzioni, collaborando tra compagni, docenti e animatori scientifici e sono facilitati nei processi di apprendimento. In particolare, chi frequenta i programmi di robotica e macchine cinetiche per le scuole sperimenta le relazioni di causa-effetto, i concetti di energia e di trasmissione del movimento. A disposizione degli studenti ci sono piccoli robot e tantissimi materiali tra cui prevalentemente quelli di riciclo e di scarto provenienti da produzioni artigianali e dagli spazi verdi dei Mulini Asciutti.

Afferma il Presidente e AD, Enrico Boerci: “Quest’iniziativa è la nuova frontiera dell’azione didattico formativa di BrianzAcque, che da sempre ha a cuore i ragazzi e il loro futuro. Siamo infatti convinti che le nuove tecnologie e l’intelligenza artificiale aiuteranno tutti a vivere meglio se aspiriamo ad avere un Pianeta che sia sempre più sostenibile”.

Rispetto alla location delle attività di didattica, Boerci aggiunge: <I Mulini Asciutti rappresentano una cornice perfetta dove apprezzare le Steam. C’è poi uno stretto legame che ci lega a quest’antico complesso di architettura rurale: il Mulino Ottocentesco , a tutt’oggi funzionante, è alimentato dalle acque del Lambro è un raro ed è dei simboli dell’energia prodotta grazie alla risorsa idrica di cui siamo territorialmente gestori>.

Racconta Luca Baglivo, direttore di CREDA onlus: “L’obiettivo di Spazio Invento e di questo programma per le scuole è quello di coinvolgere gli studenti in un processo creativo e di apprendimento attivo, reale e da condividere. Che sia attraverso la costruzione di un robot, la realizzazione di un programma per farlo muovere nello spazio o nello scoprire come innescare il movimento degli ingranaggi di una macchina racconta-storie, le attività proposte da Spazio Invento puntano a costruire degli apprendimenti che passano attraverso le mani, il gioco, lo sperimentare”.

I laboratori hanno una durata di 3 ore ciascuno. Continueranno per le due prossime annualità scolastiche, così da coinvolgere il maggior numero di studenti possibili. Per ogni anno, verranno interessate 40 classi. Diversamente dai corsi didattici ed educativi fin qui

svolti da BrianzAcque, che erano rivolti per lo più ai bambini delle “elementari”, l’innovativa metodologia di “Spazio InvenTo - Il Mulino delle Energie”, va ad intercettare un target di alunni più grandi.